

ATON COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE 2023

1. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di pianificazione e di programmazione strategica, oltre che un mezzo di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'impatto sociale. La sua funzione è espletata in riferimento ai seguenti obiettivi:

- . aggiornare gli stakeholder,
- stimolare processi interattivi,
- promuovere la partecipazione,
- mostrare come identità e valori influenzano le scelte,
- spiegare aspettative e impegni,
- interagire con la comunità di riferimento,
- rappresentare il valore aggiunto.

La redazione del Bilancio Sociale avviene secondo una metodologia partecipata che coinvolge le strutture di linea e di staff della Cooperativa, con particolare riguardo all'Unità Programmazione e Controllo e all'Area Sviluppo.

A fini di comunicazione e a fini commerciali il documento redatto trova poi una riformulazione sintetica e maggiormente d'impatto nell'ambito della Comunicazione Economica e Sociale, presentata nell'ambito dell'Assemblea Soci e diffusa presso i committenti e i contesti territoriali in cui la Cooperativa si trova a operare.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	ATON COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	12395261006
Partita IVA	12395261006
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A e B
Indirizzo sede legale	VIA MASTROIANNI N. 14 - 03100 - FROSINONE (FR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A227544
Email	amministrazione@aton.it
Pec	aton@lamiappec.it
Codici Ateco	91.02

Aree territoriali di operatività

La Cooperativa opera prioritariamente tramite gare d'appalto o analoghe procedure a evidenza pubblica e i committenti sono per lo più pubbliche amministrazioni, dislocate sui territori laziali.

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

La Cooperativa Sociale Aton è una Cooperativa di tipo A e B della legge 381/91 e si occupa di servizi alla persona, la cui mission è dare risposta ai diritti e ai bisogni delle persone, delle famiglie e della comunità in generale.

La Cooperativa, è lo strumento adatto per unire alcuni valori come la centralità della persona, la solidarietà, la partecipazione attiva delle persone con un sistema di welfare efficiente, una progettazione innovativa con un'attenzione particolare alla qualità dei servizi erogati.

I valori su cui si basa la mission della cooperativa sono:

- la territorialità: la creazione di una rete tra le realtà che operano sul territorio per creare sinergie, ottimizzare le risorse esistenti, conoscere a fondo i bisogni della comunità in cui si opera e soprattutto far sì che gli abitanti diventino partecipanti attivi del cambiamento e non soltanto fruitori
- la dimensione: la cooperativa sociale possiede una dimensione adeguata a garantire la partecipazione attiva di tutti i soci, la comunicazione e il confronto tra di loro e una gestione democratica dell'impresa.
- le risorse umane: la cooperativa intende valorizzare al massimo le risorse umane al suo interno perché sono il capitale dell'impresa con il quale si attuano i progetti operativi e pone particolare attenzione al loro benessere generale favorendo orari e turnazioni che riescano a conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

La cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1 lett. A della Legge 381/91. La cooperativa può inoltre svolgere attività produttive e commerciali coerenti con lo scopo e l'oggetto sociale enunciati, attribuendo alle stesse una valenza terapeutica ed educativa. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività, deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità e, in special modo, volontari, fruitori dei servizi sociali, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

Nello svolgimento dell'attività produttiva la cooperativa impiega principalmente soci lavoratori retribuiti, dando occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

A tal fine la cooperativa, in relazione alle concrete esigenze produttive, stipula con i soci lavoratori contratti di lavoro in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma. Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 cod. civ.: (a) non potrà distribuire dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato; (b) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi; (c) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori; (d) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La cooperativa può operare anche con terzi.

La cooperativa, nell'attuazione dei propri fini, si ispira ai principi di solidarietà sociale e cristiana, nel perseguimento dello scopo mutualistico, ed ha ad oggetto le seguenti attività:

- a) gestire direttamente o collaborare alla gestione di case di cura, strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), servizi per disabili (CSE, CDD, comunità alloggio, ecc. o comunque diversamente denominati);
- b) offrire assistenza a domicilio alle persone anziane ed a quelle ammalate, bisognose di assistenza;

c) offrire assistenza ad anziani, ammalati e disabili nei pe-riodi di degenza presso gli ospedali, le case di cura, le strutture per anziani (case di riposo, RSA, CDI, comunità alloggio o comunque diversamente denominati), le case per ferie, ecc.;

d) offrire assistenza a domicilio ai bambini e, pertanto, garantire la cura, la sorveglianza, la salvaguardia, avendo presente anche l'aspetto educativo;

e) offrire eventuali altri servizi di assistenza alle famiglie;

f) gestire direttamente o collaborare alla gestione di centri e di attività sanitarie, riabilitative, sportive, culturali, ricreative, ecc., destinati prevalentemente, ma non necessariamente, all'infanzia ed agli anziani;

g) migliorare la qualificazione professionale dei propri soci tramite corsi formativi, da gestire direttamente o da assegnare a enti o agenzie specializzate;

h) promuovere attività di solidarietà sociale, anche attraverso attività culturali, sportive, ricreative, ecc., in favore dei soci e dei loro familiari;

i) gestire servizi di ristorazione e di pulizia per enti pubblici o privati;

l) effettuare servizio di recupero lezioni scolastiche per giovani di età scolare;

m) gestire direttamente o collaborare alla gestione di attività scolastiche, parascolastiche, extrascolastiche;

n) offrire assistenza ed aiuto a persone anziane e/o in difficoltà nell'accompagnamento, anche mediante idonei mezzi di trasporto, in uffici, in luoghi per il disbrigo di pratiche, in luoghi per l'effettuazione di visite mediche, in località per la partecipazione a gite turistiche o per trascorrere periodi di vacanza e/o di cura;

o) azioni di coordinamento e di supporto per l'inserimento degli immigrati quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di accoglienza e promozione dell'integrazione per bambini e famiglie straniere
- corsi di apprendimento della lingua italiana come seconda lingua
- creazione di laboratori linguistici specifici per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, della cultura italiana e delle lingue minoritarie;
- attività di mediazione culturale e linguistica;
- supporto psicologico legato a forme di disagio socio culturale e ambientale;
- supporto didattico e organizzativo in collegamento con le Direzioni Didattiche, le scuole, i Comuni e le strutture educative;
- attività di supporto per persone straniere in merito al disbrigo di pratiche amministrative e burocratiche legate all'accoglienza e all'inserimento nel Paese ospitante e relative ad aspetti sociali, educativi e professionali;
- realizzazione di progetti in collegamento con le istituzioni quali Questura, Prefettura; Ispettorato del Lavoro e simili per favorire lo snellimento delle pratiche, la decodificazione della comunicazione e il conseguimento di una corretta relazione utente-istituzione.

Nei limiti e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di legge la cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa o affine agli scopi sopraelencati, nonché potrà compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, commerciale, industriale e finanziaria necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali o comunque, sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi, compresa l'istituzione, costruzione, acquisto di magazzini, attrezzature ed impianti atti al raggiungimento degli scopi sociali.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Nell'ambito della finalità di empowerment locale dei territori, Aton Soc. Coop. svolge anche attività a taglio socio-culturale, come iniziative pubbliche finalizzate alla promozione culturale nell'ambito del Terzo Settore, alla presentazione di libri, alla ricerca in campo sociale.

Contesto di riferimento

Le attività svolte dall'organizzazione sono attività di carattere sociale, educativo e assistenziale condotte a favore di diversi target di utenza: anziani, disabili, minori e famiglie, prima infanzia, migranti e cittadini stranieri. I committenti sono per lo più enti pubblici.

Nell'anno 2023, oltre ad attività intraprese negli anni precedenti che meritano di essere ricordate, come il progetto del Laboratorio sartoriale Lakruna che, dopo due anni di sostanziale stop produttivo, ha di fatto perso il 90% della clientela, formata soprattutto da giovani stilisti che non hanno superato i due anni di Lockdown.

Una delle esperienze di sicuro più gratificanti è stata la partecipazione al progetto APERTI, un bando FAMI al quale abbiamo partecipato come partner territoriali. I promotori del Progetto, FONDACA, l'associazione Mentore e l'Associazione Nuovi Lavori, ci hanno delegato le attività delle province del basso Lazio: Frosinone e Latina. Obiettivo del progetto è stato la collocazione nel mondo del lavoro di "richiedenti asilo" fuoriusciti da azioni di accoglienza (SPRAR e CARA). Il progetto vedrà la sua conclusione a giugno 2022, ma le attività già svolte nel corso di questo anno, ci consentono di affermare il sicuro compimento degli obiettivi che sono stati fissati. È importante evidenziare che l'attività svolta ci ha consentito di aprire contatti con le reti territoriali come la Prefettura, la Camera di Commercio, La Caritas e gli altri *stakeholder* operativi nelle aree della provincia di Frosinone e Latina, ma soprattutto di sviluppare una importante rete informale composta da piccole realtà locali - cooperative e associazioni - che si sono rivelate strategiche per i progetti futuri della nostra Cooperativa. Ci siamo fatti promotori di azioni che hanno coinvolto la delegazione Lazio Sud di Confcooperative, e con loro abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione volta a far assumere dai soci operativi sui nostri territori, i soggetti ammessi al progetto APERTI.

I buoni risultati ottenuti in questo settore, e la rete di rapporti intessuta ha aperto una riflessione sulle potenzialità, fino ad oggi inespresse, della nostra Cooperativa nell'ambito Sociale. Per questo motivo abbiamo avviato negli ultimi mesi dell'anno un progetto di potenziamento dell'ufficio gare - che vedrà i primi risultati nel prossimo esercizio, volto ad ampliare le aree di intervento della Cooperativa ATON, soprattutto del campo del sociale e della cultura, che sono i due ambiti nei quali intendiamo puntare per lo sviluppo futuro delle nostre attività. Si è dato vita a nuovi progetti quali:

LA FRONTIERA DEL BRIGANTE CHIAVONE

Il progetto LA FRONTIERA DEL BRIGANTE CHIAVONE nasce da un'idea condivisa e partecipata sul territorio secondo un approccio bottom-up in un'ottica di partecipazione e governance collaborativa, elementi sempre più importanti per la definizione di piani di sviluppo e

promozione territoriale che rispondano alle reali esigenze delle comunità locali e da queste condivise in termini di visione e obiettivi.

Si tratta di un progetto che coinvolge le comunità di Sora, Castelliri, M.S.G. Campano, Veroli e Boville Ernica (FR) con un duplice intento: valorizzare e promuovere il patrimonio materiale e immateriale in cui le comunità insistono e creare un legame attivo tra le comunità ospitanti e i visitatori, attraverso forme di turismo esperienziale.

Nel turismo post-pandemia, caratterizzato dalla necessità di ripensare i servizi offerti, non sono più solo i luoghi, le attività e le attrazioni a stimolare l'interesse del viaggiatore. Sempre più si riscopre l'importanza dell'aspetto umano del viaggio: se da un lato il turista vuole incontrare e confrontarsi con l'autenticità delle persone dei luoghi che visita, dall'altro sono le comunità a mostrarsi più disponibili ad accogliere e a condividere storie e tradizioni, in forme che possano creare connessioni a livello emotivo, spirituale, sociale e intellettuale.

CREArt - Storie fatte a mano

si tratta di un progetto che è stato condotto all'interno del Carcere di Frosinone e ha visto la creazione di due laboratori didattici per i detenuti. L'obiettivo generale del nostro progetto è quello di promuovere un processo educativo alle relazioni umane, migliorare lo stile educativo e acquisire maggiore consapevolezza delle proprie emozioni. L'obiettivo specifico è quello di contribuire affinché i detenuti possano acquisire autonomia nella professione di tecniche artigianali.

Il progetto risponde all'obiettivo di sostenere le forme di espressività, creatività e riflessione. I due laboratori di sartoria e piccola falegnameria hanno consentito ai detenuti la possibilità di esprimersi con il disegno, con la creazione dei magneti artigianali e con la sartoria. Inoltre le calamite prodotte, sono state digitalizzate (con QRcode) e permettere la trasmissione di un messaggio, di una storia o di un'immagine a 360°. La sartoria ha realizzato anche gli involucri per la vendita dei magneti. Un progetto che incorpora l'inclusione sociale, la formazione, l'occupazione, la digitalizzazione e la sostenibilità grazie alla loro vendita.

IL progetto ha avuto un ottimo successo e sarà replicato anche nell'anno 2024

Inoltre, come progetti non sociali ma da intendere come nuove attività ci sono state le attività delle guide presso l'a Certosa di Trisulti, e la manutenzione del verde presso il convitto Principe di Piemonte di Anagni

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
61	Soci cooperatori lavoratori
3	Amministratori
1	Titolari di carica

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Data nomina	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
Fusaro Anna	femmina	29/12/2021	Presidente
Valenti Gianluca	maschio	29/12/2021	Consigliere
De Nardo Ivano	maschio	29/12/2021	Consigliere

Modalità di nomina e durata carica

Art. 26 (Consiglio di amministrazione)

La cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione, composto da un numero di consiglieri variabile da 3 (tre) a 7 (sette), eletti dall'assemblea ordinaria dei soci, che ne determina di volta in volta il numero.

La maggioranza dei componenti il consiglio di amministrazione è scelta tra i soci cooperatori oppure tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi societari e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente, qualora non vi provveda l'assemblea.

Non possono venire eletti per un numero di mandati consecutivi superiori a quelli previsti dalla legge.

Art. 27 (Compiti del consiglio di amministrazione)

Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della cooperativa, esclusi solo quelli riservati all'assemblea dalla legge.

Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 cod. civ., dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti oppure ad un comitato esecutivo, formato da alcuni dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il consiglio di amministrazione può deliberare l'adesione della cooperativa a consorzi di cooperative, ad organismi federativi, ad organismi di rappresentanza e ad associazioni, la cui azione possa tornare utile alla cooperativa stessa ed ai soci.

Entro sei mesi gli organi delegati devono riferire al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale, se nominato, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in termini di dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

N. di CdA/anno + partecipazione media

Il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2022 si è riunito 9 volte, con cadenza mensile/quindicinale per deliberare in merito alle ammissioni e alle dimissioni dei soci, con cadenza trimestrale per deliberare in merito ai contenuti previsti dall'art. 2381 c.c. e su ogni altro argomento inerente gli aspetti gestionali organizzativi.

Quest'anno è stata data particolare importanza alle modalità e agli interventi attuati per fronteggiare la crisi economica.

Inoltre si riunisce per deliberare l'analisi della bozza del bilancio d'esercizio e per convocare l'assemblea dei soci.

Mappatura dei principali stakeholder

Gli Stakeholders sono tutti i soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti nella cooperativa. Possono essere definiti interni ed esterni.

Quando determinano direttamente le scelte della cooperativa, sono in grado di influenzarle, collaborano o interagiscono in modo continuativo sono detti stakeholders forti, o direttamente coinvolti.

Quando subiscono le scelte e ne sono influenzati, interagiscono episodicamente sono potenzialmente in grado di interagire (intenzionalmente o no), sono invece stakeholders deboli, o indirettamente coinvolti.

Possiamo suddividere gli Stakeholders così:

	STAKEHOLDERS INTERNI:	STAKEHOLDERS ESTERNI:
DIRETTAMENTE COINVOLTI -forti	Soci lavoratori, volontari Dipendenti non soci	Associazioni di cooperazione Fornitori di beni e servizi Banche e Fondazioni bancarie
INDIRETTAMENTE COINVOLTI-deboli	Utenti e famiglie	Associazioni del territorio Altre Cooperative del territorio Enti Comuni Scuole Università INPS Locatori

4. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Occupazioni

N.	Occupazioni
61	Dipendenti
3	Amministratori
1	Titolare di carica

NOMINATIVO	LIVELLO	QUALIFICA
CANINI ANGELO	F2	RESPONSABILE AZIENDALE
FABRIZIO SARA	E1	RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
ZOVINI BARBARA	D1	RESPONSABILE SEGRETERIA
D'AVERSA VALENTINA	B1	ADDETTA SEGRETERIA
VALENTE GIANLUCA	C1	RESP. UFFICIO TECNICO

Natura delle attività svolte dai volontari

I soci volontari svolgono attività di sostegno per il tempo libero nei CDD e nelle RSA.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL cooperative sociali**

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, capacità di generare valore aggiunto economico, attivazione di risorse economiche "comunitarie" e aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite

La Cooperativa è ampiamente impegnata a fianco degli enti committenti e dei decisori pubblici nella progettazione e gestione di misure a contrasto della povertà e a favore della conciliazione vita lavoro dei cittadini. In secondo luogo, tramite la progettazione per bandi di finanziamento, Aton Soc. Coop. contribuisce all'attivazione territoriale di risorse comunitaria, sia in modo diretto (bandi europei) sia indiretto (bandi regionali).

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, coinvolgimento dei lavoratori, crescita professionale dei lavoratori e aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti

I titoli di studio sono mediamente adeguati e non superiori al tipo di mansioni in cui sono inquadrati i lavoratori.

Resilienza occupazionale, capacità di generare occupazione, capacità di mantenere occupazione e aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento

L'azione della Cooperativa sul territorio consente, proporzionalmente al suo sviluppo commerciale, di creare e garantire nuovi posti di lavoro qualificati.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, benessere dei lavoratori svantaggiati e riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate

Nell'ambito dei servizi psicosociali gestiti territorialmente numerosi sono i progetti di empowerment personale condotti a beneficio di persone svantaggiate.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, miglioramento/mantenimento qualità della vita (beneficiari diretti/utenti) e aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita

Oltre agli specifici progetti di empowerment personale e del nucleo familiare, numerosi sono gli utenti per i quali è stato possibile garantire un generale innalzamento delle condizioni di qualità della vita, ad esempio in relazione ai disabili e alle loro famiglie.

Qualità e accessibilità ai servizi, accessibilità dell'offerta, qualità ed efficacia dei servizi e costruzione di un sistema di offerta integrato

L'ambito di azione della cooperativa consente la costruzione di un sistema di offerta integrato che spazia fra diversi target di utenza (anziani, disabili, minori e famiglie, prima infanzia, migranti) e di diverse tipologie di servizio (territoriali, semiresidenziali, residenziali ecc)

Conseguenze sulle politiche pubbliche, risparmio per la p.a. e aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Collaborazione a bandi di finanziamento.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, rapporti con istituzioni pubbliche e aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Partecipazione a processi di sperimentazione territoriale in partnership con enti pubblici e reti del Terzo Settore.

Output attività

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

L'output delle attività è rappresentato dall'empowerment socio-territoriale e dall'incremento della qualità della vita delle persone prese in carico.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Iso 9001 14001 e 4500

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi di gestione derivano annualmente dall'analisi dei processi fondamentali dell'Organizzazione, mappati e trattati nell'ambito del sistema Iso 9001:2015. La normativa Iso prevede che annualmente sia obbligatorio redigere il documento di Riesame della Direzione, all'interno dei quali sono riportati e trattati estesamente gli obiettivi di gestione, la loro individuazione e i fattori rilevanti per il loro raggiungimento, del cui livello si dà conto.

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

La cooperativa, pur non attivando attività specifiche di raccolta fondi, distribuisce fra gli stakeholders una comunicazione economica-sociale sulle attività svolte.